

Le figlie dell'immigrazione

Identità meticce tra dinamiche di genere e interculturali.

di Giulia Pozzebon

Dottoranda in Scienze dell'educazione e della comunicazione
Università degli Studi di Milano-Bicocca
Piazza dell'Ateneo Nuovo, Milano (MI)

giulia.pozzebon@unimib.it

Parole chiave:

Seconda generazione – ragazze – trasmissione culturale – modelli di genere – intercultura

Descrizione generale della ricerca

Il progetto di ricerca presentato, tuttora in corso, si propone di esplorare le storie di formazione di ragazze nate in Italia da famiglie straniere, o arrivate nella prima infanzia, analizzando in particolare le dinamiche di genere, generazionali e culturali che si strutturano durante il periodo dell'adolescenza e della prima età adulta.

Alcuni dei cambiamenti della contemporaneità, quali l'aumento della flessibilità e della complessità della struttura sociale, l'individualizzazione dei corsi di vita, la trasformazione dei modelli familiari, le dinamiche migratorie (Bauman 2001) si ripercuotono educativamente sulla vita degli individui (Tramma 2015), comportando la strutturazione di identità ibride e flessibili in un sistema di appartenenze multiple.

Per la generazione “*nativa interculturale*” (Granata 2011) che in questi anni si affaccia all'adolescenza, sono particolarmente rilevanti la progressiva perdita di centralità e di coesione tra le istituzioni educative tradizionali e l'erosione di comuni traiettorie di vita generazionali, che comportano l'aumento del numero e della disomogeneità delle agenzie educative che ciascun individuo incontra nella sua vita ed il necessario sviluppo di nuove capacità e competenze: dalla negoziazione tra i differenti stimoli educativi ricevuti ad un raffinato approccio critico, per la costruzione della propria “*biografia fai da te*” (Beck 2000).

In questo contesto, emblematica è la condizione dei giovani di seconda generazione che, secondo le metafore diffuse negli studi di settore, vivono in “*equilibrio tra due mondi*” (Ambrosini e Molina 2004) e sono “*mediatori nati*” (Granata 2011) tra due contesti differenti, quello della società di accoglienza e quello della famiglia di origine.

Come dimostrano numerosi studi sulle interazioni tra genere e processi migratori (Pessar e Mahler 2003), questo ruolo di mediazione culturale si esplicita in maniera differente per i ragazzi e per le ragazze; l'incontro tra differenti universi culturali, inoltre, mette in discussione i modelli di uomo e di donna tradizionali. Questi processi danno forma ad una dialettica complessa in cui dinamiche evolutive, generazionali, culturali e di genere si intrecciano e si influenzano reciprocamente.

La ricerca si colloca in questo crocevia, proponendosi di comprendere quali *apprendimenti* contribuiscono alla costruzione dell'immagine di sé e del progetto di vita per le figlie di famiglie con origini straniere, attraverso l'analisi delle loro storie e dei diversi ambiti in cui queste si svolgono in una prospettiva ecologica e sistemica (Bronfenbrenner 1979).

Un'attenzione particolare è accordata ai processi di trasmissione culturale che avvengono, in modo intenzionale e non intenzionale, nelle famiglie, nella scuola e nei servizi socio-educativi, entro cui si colloca la trasmissione dei modelli di genere espressi dalle figure di riferimento femminile (mamme, nonne, insegnanti, educatrici, amiche);

Questo al fine di comprendere il ruolo che la scuola e i servizi socio-educativi hanno - e potrebbero

avere - nell'accompagnare il processo di crescita delle ragazze di seconda generazione, intercettando e intervenendo sugli eventuali fattori di rischio in modo consapevole e promuovendo interventi per l'acquisizione di quelle competenze di mediazione e negoziazione interculturale oggi necessarie.

Obiettivi e sfondo teorico

Consapevole di porsi al crocevia tra gli interessi di diversi ambiti e filoni di studi, il disegno di ricerca è costruito su stimoli interdisciplinari, rielaborati in chiave pedagogica.

Essa fa propri in primo luogo i contributi dei numerosi studi italiani e internazionali sulle seconde generazioni di stampo sociologico (Ambrosini, Molina 2004, Crul, Schneider, Lelie 2012), antropologico (Guerzoni, Riccio 2009), psicologico ed entropsichiatrico (Mancini 2006, Baubet, Moro 2009) e pedagogico (Favaro, Napoli 2004) e sui processi di costruzione identitaria nei contesti interculturali (Berry 2005, Portes, Rumbaut 2001); in secondo luogo, si nutre degli studi sul genere e sulla trasmissione dei modelli di genere (Leonelli 2011, Leccardi et al. 2002) e sulle relazioni tra genere e migrazione (Pessar e Mahler 2003, Crespi 2015), in particolare tra genere e seconde generazioni (Marmocchi et al. 2012).

La ricerca si colloca nell'ambito teorico della Pedagogia, facendo riferimento in particolare ai settori di studi della pedagogia sociale, interculturale e delle differenze di genere.

Sulla base degli stimoli provenienti dalla letteratura e delle finalità sopra espresse, i quesiti di ricerca al momento individuati sono i seguenti:

- Quali dinamiche intercorrono nelle storie di formazione delle ragazze di seconda generazione in Italia?
- Quale relazione c'è tra le ragazze 2G in Italia e i servizi sociali ed educativi?
- Quali modelli di donna e di donna straniera vengono trasmessi nelle famiglie, nelle scuole e nei servizi sociali ed educativi?

Metodologia

Anche dal punto di vista metodologico il disegno di ricerca è in itinere.

L'approccio individuato per la ricerca è qualitativo, con la previsione dell'utilizzo di plurimi strumenti di raccolta dati: interviste con metodo delle storie di vita e focus group a ragazze di Seconda Generazione, e interviste semi strutturate a educatrici, insegnanti e testimoni privilegiati.

Il focus group, in particolare, è pensato per incontrare ragazze all'interno del contesto scolastico (sono individuate scuole secondarie di secondo grado); esso è adatto per il confronto tra coetanee al fine di stimolare un dialogo non solo descrittivo, ma anche riflessivo, favorendo la costruzione di significati condivisi e lo sviluppo di competenze interculturali. (Frisina 2010)

Risultati (attesi)

Le ricadute pratiche del progetto sono la diffusione dei risultati in interventi di sensibilizzazione, fornendo strumenti per una lettura profonda di questo fenomeno complesso che vada oltre le derive riduzioniste e sempliciste, e in interventi formativi per il personale educativo ed insegnante per sostenere la progettazione consapevole di azioni promozionali e preventive.

Infine, facendo propria una finalità trasformativa quale orizzonte della ricerca in pedagogia, un ulteriore risultato atteso è l'attivazione di processi di riflessione nelle ragazze intervistate e partecipanti ai focus, con un aumento di consapevolezza circa gli elementi e le dinamiche educative che influenzano la propria biografia e lo sviluppo delle competenze critiche descritte in introduzione.

Bibliografia

- Ambrosini M., Molina S. (2004) *Seconde generazioni. Un'introduzione al futuro dell'immigrazione in Italia* Fondazione Giovanni Agnelli, Torino
- Baubet T et Moro MR. (2009) *Psychothérapie transculturelle*. Masson, Paris
- Bauman Z. (2001) *Community. Seeking Safety in an Insecure World*, trad. it.: *Voglia di comunità*, Ed. Laterza, Roma – Bari
- Beck U. (2000) *I rischi della libertà. L'individuo nell'epoca della globalizzazione*, il Mulino, Bologna
- Berry, J. W. (2005). Acculturation: Living successfully in two cultures. *International Journal of Intercultural Relations*, 29(6 SPEC. ISS.), 697–712.
- Bronfenbrenner (1979) *The ecology of human development* Harvard University Press
- Crul, M., Schneider, J., & Lelie, F. (2012). *The European Second Generation Compared : Does the Integration Context Matter?* Amsterdam University Press
- Crespi, I. (2015). *Educazione, differenze di genere e modelli culturali. Una ricerca sulle famiglie miste*. FrancoAngeli, Milano.
- Favaro G., Napoli M. (2004) *Ragazze e ragazzi nella migrazione. Adolescenti stranieri: identità, racconti, progetti*. Guerini e Associati, Milano
- Granata A. (2011). *Sono qui da una vita. Dialogo aperto con le seconde generazioni*. Carocci, Roma
- Guerzoni G., Riccio B. (2009) *Giovani in cerca di cittadinanza. Contesti urbani, processi migratori e giovani migranti* Guaraldi, Rimini
- Albanesi, C., & Lorenzini, S. (2011). *Femmine e maschi nei discorsi tra compagni di classe. Il focus group nella ricerca sul genere in adolescenza* Clueb, Bologna
- Mancini T. (2006) *Psicologia dell'identità etnica. Sé e appartenenze culturali* Carocci, Roma
- Marmocchi P. (2012). *Nuove generazioni. Genere sessualità e rischio*. FrancoAngeli, Milano
- Leccardi C. (a cura di), (2002) *Tra i generi. Rileggendo le differenze di genere, di generazione, di orientamento sessuale*, Guerini, Milano
- Leonelli, S. (2011). *La Pedagogia di genere in Italia : dall'uguaglianza alla complessificazione*. Ricerche Di Pedagogia E Didattica, 6, 1–15.
- Pessar, P. R., & Mahler, S. J. (2003). *Transnational Migration: Bringing Gender in*. *International Migration Review*, 37(3), 812–846.
- Portes, A., & Rumbaut, R. (2001). *Legacies. The Story of the Immigrant Second Generation*. University of California Press and Russel Sage Foundation, Berkeley-New York
- Tramma S. (2015) *Pedagogia della contemporaneità. Educare al tempo della Crisi*. Carocci, Roma.